



Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto
AZIENDA ULSS N. 6 "VICENZA"

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA
COD. REGIONE 050 – COD. U.L.SS. 106 – COD.FISC. E P.IVA 02441500242

PIANO AZIENDALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2016-2018

(Legge 06.11.2012, n.190)

Aggiornamento mappatura dei processi a rischio di corruzione 2015

L' Art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato dall'Ulss 6 "Vicenza" prevede, ai sensi della legge 190/12, l'individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione e recita:

"Nell'ambito di attuazione della legge 190/12, la gestione del rischio rappresenta la finalità principale cui tendono tutte le azioni. Le diverse funzioni attribuite all'ULSS hanno carattere preventivo e comprendono un insieme di attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'amministrazione nel campo del rischio di corruzione.

Per poter individuare le aree a rischio di fenomeni corruttivi si definisce il concetto di **rischio corruttivo** come la pericolosità di un evento calcolata con riferimento alla probabilità che questo si verifichi, correlata alla gravità delle relative conseguenze.

Ciò richiede all'Azienda di individuare tre fasi di lavoro:

- la mappatura dei processi attuati dall'ULSS
- la valutazione del rischio per ciascun processo
- il trattamento del rischio

L'aggiornamento al PNA introdotto dall'ANAC esalta l'approccio generale che il PTCP deve mantenere nell'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Tutte le aree di attività devono essere analizzate ai fini della individuazione e valutazione del rischio corruttivo e del relativo trattamento

La mappatura dei processi viene effettuata sia nelle aree di rischio individuate dall'art.1, comma 16 della legge 190/2012 sia raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2011 n.165.

Sono individuate le [Aree di rischio Generali e Aree di rischio Specifiche](#)

Aree di rischio Generali

Ai sensi della legge 190/12 vanno considerati principalmente i seguenti processi:

- autorizzazioni o concessioni
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163. (In questo contesto è fatto obbligo esplicito assicurare che le stazioni appaltanti prevedano negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara (art. 1 comma 17 Legge 190/2012).
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
- concorsi e prove selettive per assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del decreto legislativo 150 del 2009.

- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenzioso

Aree di rischio specifiche

La determinazione dell'ANAC indica a titolo esemplificativo l'elenco delle aree di rischio specifiche in sanità. Sono esposte a rischi corruttivi, sulla base dell'analisi dell'attività svolta e della mappatura dei processi, le seguenti aree:

- attività libero professionale e liste d'attesa
- rapporti contrattuali con privati accreditati
- farmaceutica, dispositivi ed altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni
- attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero

Le aree su elencate non esauriscono l'elenco, poiché altre aree possono essere individuate a seguito dell'analisi dei processi afferenti alle aree organizzative dell'azienda, alla valutazione del rischio e al grado calcolato.

L'individuazione delle strutture aziendali interessate avviene con riferimento all'Atto Aziendale e alle procedure generali o specifiche di processo adottate ed ad esse afferenti.

Il censimento dei procedimenti interessati alla valutazione e trattamento del rischio è soggetto a revisione continua, secondo specifica verifica, considerata la natura della materia, le esigenze organizzative, il verificarsi di eventi significativi, l'evoluzione normativa di settore. Le variazioni in questione vengono gestite anche in armonia con gli interventi di revisione dell'Atto Aziendale.

Il documento recante la mappatura dei processi, analisi dei rischi, il piano di azione per il trattamento del rischio viene aggiornato in progress.

Mappatura dei processi

Metodologia adottata

Per l'attività di identificazione, di analisi e di ponderazione dei rischi è stato costituito un gruppo di lavoro, rappresentativo delle diverse aree amministrative e tecniche in cui è articolata l'Azienda. Sono stati coinvolti i dirigenti di riferimento.

Nella prima fase di lavoro è stata effettuata una mappatura dei processi aziendali rientranti nelle seguenti aree amministrative:

-  **Area Giuridico Amministrativa**
-  **Area Economico Finanziaria, Sistemi Informativi e di controllo**
-  **Area Tecnica e Approvvigionamenti**

Inoltre sono stati interessati

-  **Il Dipartimento di Salute Mentale**
-  **Il Dipartimento di Prevenzione**

In questa mappatura sono stati principalmente considerate le aree di rischio evidenziate nell'allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione, contemplando quindi sia processi che provvedimenti con natura complessa e semplice.

AREE DI RISCHIO GENERALI E OBBLIGATORIE PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE

A) Area: acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an*
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an* e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an*
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an* e nel contenuto

D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an*
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an* e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an*
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an* e nel contenuto

Nella seconda fase, sulla base dei processi individuati, si è svolta la valutazione del livello di rischio, indicato con un punteggio, derivante dal calcolo effettuato con lo strumento indicato nell'allegato 1 paragrafo B.1.2.2. del Piano Nazionale Anticorruzione, moltiplicando la somma degli indici di valutazione della probabilità per la somma degli indici di valutazione di impatto.

Ciò è avvenuto con un confronto tra i soggetti coinvolti, con l'utile contributo derivante dall'esperienza, con il coinvolgimento dei dirigenti interessati, con il coordinamento del responsabile della prevenzione della corruzione, prevedendo anche il coinvolgimento dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Ne è scaturito il primo registro dei rischi. Esso ha la possibilità di essere continuamente aggiornato e verificato dal gruppo dei referenti appositamente creato.

Le risultanze hanno prodotto una valutazione complessiva che si è ritenuto di classificare come segue:

da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto

da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale

da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore

da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio

oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

Nella terza fase, infine, esaminati i processi censiti e la loro valutazione, si sono proposte le linee preventive e quindi il trattamento dei rischi e le misure da introdurre, basando le priorità sul livello del rischio classificato, sulla obbligatorietà della misura, impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura.

Il presente documento costituisce il registro dei processi e dei provvedimenti a rischio di corruzione, la cui pubblicazione viene periodicamente aggiornata sulla base dell'inserimento di nuovi processi individuati e mappati.

[Allegato Schema di Valutazione delle aree di rischio e misure specifiche di prevenzione](#)

A cura di

Responsabile della prevenzione della corruzione

Gruppo di lavoro per la mappatura dei processi a rischio di corruzione (Dott.ssa Giulia Fornasaro, Dott.ssa Chiara Sandini, Dott.ssa Elisa Maiolo, Dott.ssa Romana Nardelli, Dott.ssa Fiorella Marin, Dott.ssa Barbara Garbin)

Area Giuridico Amministrativa (U.O. Affari Legali e Amministrativi Generali)

Direttore: dr.ssa L. Tedeschi

	Rischio	Processi mappati	Valutazione complessiva del rischio	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	Rilascio dei documenti a soggetti non legittimati e al di fuori delle condizioni previste dalla legge	Accesso ai documenti amministrativi	1,1	Nessuna probabilità di rischio e impatto	Applicazione del regolamento aziendale in materia di accesso ai documenti amministrativi (delibera n. 53/2012)
2	Concessione del patrocinio a soggetti non legittimati e al di fuori delle ipotesi previste da leggi/regolamenti/CCN L	Ammissione al patrocinio legale diretto	2,1	Basso rischio e impatto marginale	Applicazione del regolamento aziendale in materia di patrocinio legale in favore dei dipendenti (delibera n. 1041/2012)
3	Rilascio patrocinio e utilizzo del logo non in linea con le indicazioni della direzione aziendale	Gestione istanze di patrocinio ad eventi ed utilizzo del logo aziendale	2,0	Basso rischio e impatto marginale	Nessuna
4	Scarto di materiale in violazione delle norme sulla conservazione dei documenti	Gestione istanza di scarto di materiale d'archivio	0,9	Nessuna probabilità di rischio e impatto	Applicazione del prontuario per lo scarto dei documenti (delibera n. 336/2006)
5	Liquidazione superiore agli importi previsti dalle norme vigenti in materia o al di fuori delle condizioni ivi previste	Liquidazioni compensi Collegio Sindacale	1,5	Nessuna probabilità di rischio e impatto	Applicazione della normativa nazionale e delle indicazioni regionali in materia
6	Liquidazione superiore agli importi previsti dalle norme vigenti in materia	Liquidazione parcelle professionisti esterni	2,7	Basso rischio e impatto marginale	Applicazione tariffe vigenti (DM n. 55/2014), eventualmente al ribasso
7	Liquidazione superiore agli importi previsti dai contratti assicurativi	Liquidazioni premi polizze assicurative	1,8	Nessuna probabilità di rischio e impatto	Applicazione dei vigenti contratti assicurativi
8	Liquidazione superiore agli importi previsti da statuti e convenzioni	Liquidazioni quote associative per partecipazioni ad associazioni, consorzi, ecc.	1,5	Nessuna probabilità di rischio e impatto	Applicazione degli statuti/atti costitutivi
9	Applicazione di sanzioni non conformi alla normativa vigente in materia	Procedimenti disciplinari	1,7	Nessuna probabilità di rischio e impatto	Applicazione della normativa nazionale e contrattuale in materia
10	Liquidazione superiore agli importi stabiliti dalle norme vigenti in materia o al di fuori delle condizioni ivi previste	Rimborso oneri difensivi a dipendenti	1,7	Nessuna probabilità di rischio e impatto	Applicazione del regolamento aziendale in materia di patrocinio legale in favore dei dipendenti (delibera n. 1041/2012)
11	Istruttoria dei sinistri in violazione delle norme dei singoli contratti assicurativi	Gestione istanze di risarcimento/indennizzo connesse alle polizze assicurative in atto	2,9	Basso rischio e impatto marginale	Applicazione dei vigenti contratti assicurativi per la copertura RCT/RCO, KASKO, infortuni, furto e incendio
12	Liquidazione dei sinistri in assenza delle condizioni previste per poter concedere il risarcimento del danno	Gestione sinistri RCT/RCO e attività del NAVS (Nucleo aziendale valutazione sinistri)	2,9	Basso rischio e impatto marginale	Applicazione delle delibere aziendali (n. 731/2015; n. 900/2015) e del disciplinare per la gestione dei sinistri in ambito provinciale

LEGENDA

da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

Area Giuridico Amministrativa (Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali)

Direttore: dr. R.Toniolo

	Rischio	Processi mappati	Valutazione complessiva del rischio	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	Comportamenti che si discostano rispetto a quanto previsto dalla normativa	Reclutamento /Mobilità	4,0	Medio rischio e impatto minore	Applicazione del processo aziendale "Gestione e trattamento giuridico ed economico del personale dipendente", finalizzato all'identificazione e alla riduzione del rischio amministrativo - contabile, di cui alla delibera del Direttore Generale n. 72 del 5 febbraio 2014
2	Comportamenti che si discostano rispetto a quanto previsto dalla normativa	Reclutamento /Progressione di Carriera/ Concorso	4,0	Medio rischio e impatto minore	Applicazione del processo aziendale "Gestione e trattamento giuridico ed economico del personale dipendente", finalizzato all'identificazione e alla riduzione del rischio amministrativo - contabile, di cui alla delibera del Direttore Generale n. 72 del 5 febbraio 2014
3	Comportamenti che si discostano rispetto a quanto previsto dalla normativa	Reclutamento /Avviso per Direttori U:O:C:	4,0	Medio rischio e impatto minore	Applicazione del processo aziendale "Gestione e trattamento giuridico ed economico del personale dipendente", finalizzato all'identificazione e alla riduzione del rischio amministrativo - contabile, di cui alla delibera del Direttore Generale n. 72 del 5 febbraio 2014
4	Comportamenti che si discostano rispetto a quanto previsto dalla normativa	Reclutamento /Incarichi ex art.15 septies d.lgs.502/92	5,0	Medio rischio e impatto minore	Applicazione del processo aziendale "Gestione e trattamento giuridico ed economico del personale dipendente", finalizzato all'identificazione e alla riduzione del rischio amministrativo - contabile, di cui alla delibera del Direttore Generale n. 72 del 5 febbraio 2014
5	Comportamenti che si discostano rispetto a quanto previsto dalla normativa	Reclutamento /Avviso per borse di studio	4,4	Medio rischio e impatto minore	Applicazione del "Regolamento per le frequenze ai fini formativi presso l'Azienda - Ulss n.6 "Vicenza""
6	Comportamenti che si discostano rispetto a quanto previsto dalla normativa	Conferimento Incarichi collaborazione/ Collaborazione coordinata e continuativa	4,1	Medio rischio e impatto minore	Applicazione del processo aziendale "Gestione giuridico - economica del personale non dipendente", finalizzato all'identificazione e alla riduzione del rischio amministrativo - contabile.
7	Comportamenti che si discostano rispetto a quanto previsto dalla normativa	Conferimento Incarichi collaborazione/ Procedura per l'individuazione dei formatori	3,5	Basso rischio e impatto marginale	Applicazione della delibera del Direttore Generale n.175 del 3 marzo 2014

LEGENDA

- da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
- da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
- da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
- da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
- oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

Area Giuridico Amministrativa (Direzione Amministrativa dell'Ospedale e per le Strutture Sanitarie Private)

Direttore: dr. M. Peruffo

	Rischio	Processi mappati	Valutazione complessiva del rischio	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	comportamenti opportunistici e/o rischio di posizioni di privilegio	Libera Professione Intramoenia	4,0	Medio rischio e impatto minore	Applicazione del regolamento aziendale in materia di attività di libera professione ex delibera U.L.SS. 12 giugno 2014 n. 435. Gestione collegiale dell'ALPI tra la Direzione Medica, il Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali e il Servizio Attività Specialistiche-CUP in merito ai controlli relativi a: autorizzazione, effettuazione dell'ALPI (informazione all'utenza, prenotazione e pagamento tramite procedura informatizzata aziendale, piani di lavoro, verifica degli orari deidicati).
2	comportamenti opportunistici e/o rischio di posizioni di privilegio	Attività aziendali a pagamento	4,0	Medio rischio e impatto minore	Applicazione del regolamento aziendale in materia di attività di libera professione ex delibera U.L.SS. 12 giugno 2014 n. 435. Gestione collegiale delle attività ex art. 58 CCCC.NN.LL. Dirigenza M.&V. e Sanitaria in collaborazione con la Direzione Medica Ospedaliera. L'autorizzazione preventiva è di livello regionale, quella preliminare-endoprocedimentale di richiesta di effettuazione previa parere favorevole del Direttore U.O.C. della disciplina coinvolta, spetta al Direttore Sanitario dell'Azienda. Le prestazioni se sono <i>intuitu personae</i> sono richieste da soggetti terzi (pubblici) esterni all'Azienda, se trattasi di vendita di prestazioni sanitarie in favore di soggetti terzi viene garantita rotazione e fungibilità degli esecutori. Le tariffe ad altri Enti del SSN/SSR sono determinate con D.G.R.V. n. 866/2015 ; le rimanenti tariffe sono costruite nel rispetto dei vincoli contrattuali e normativi di riferimento e negoziati con i soggetti terzi richiedenti ed i dirigenti medici titolari dell'erogazione delle prestazioni.
3	rischio di indebiti profitti	Fatturazione prestazioni sanitarie ospedaliere	3,0	Basso rischio e impatto marginale	Applicazione del processo di controllo aziendale dei flussi attivi e passivi pre e post fatturazione da parte degli operatori del Servizio. Il pagamento delle fatture (flusso passivo) o l'emissione di fatture (flusso attivo) avviene per il tramite di richieste/modulari sanitari sottoscritti dalla Direzione Medica ospedaliera e provenienti o dall'esterno o dalle singole UU.OO.CC. ospedaliere che compravano il fabbisogno sanitario.
4	comportamenti opportunistici e/o rischio di posizioni di privilegio	Accettazione ricoveri	2,9	Basso rischio e impatto marginale	Nessuna misura viene adottata per i ricoveri erogati in regime istituzionale L.E.A., mentre per i ricoveri A.L.P.I. avvengono su nota informativa redatta dal titolare medico della prestazione (soggetto terzo rispetto all'ufficio) con controllo incrociato sulle tariffe applicate all'utente. La fatturazione viene emessa da un ufficio diverso e terzo rispetto a quello che esegue il ricovero.
5	comportamenti opportunistici e/o rischio di indebiti profitti	Servizio di Cassa	6,4	Alto rischio e impatto serio	Controlli interni da parte del singolo operatore/riscuotitore con la quadratura di cassa e la verifica del fondo cassa. Controllo esterno mensile da parte del S. Finanziario e controllo periodico sulla verifica delle casse da parte del Collegio Sindacale quale organo di controllo aziendale.
6	comportamenti opportunistici e/o rischio di posizioni di privilegio	Rapporti giur.-ec. erogatori priv. accreditati ambulatoriali	7,5	Alto rischio e impatto serio	Applicazione della D.G.R.V. 18 dicembre 2012 n. 2621 e D.G.R.V. 23-12-2015 n. 1923 e verifica tra il fatturato degli erogatori privati accreditati e l'effettivo erogato <i>ex post</i> sulle ricette per l'attività specialistica ambulatoriale.
7	comportamenti opportunistici e/o rischio di posizioni di privilegio	Rapporti giur.-ec. erogatori priv. accreditati di ricovero	7,3	Alto rischio e impatto serio	Applicazione della D.G.R.V. 18 novembre 2014 n. 2170 e verifica tra il fatturato degli erogatori privati accreditati e l'effettivo erogato <i>ex post</i> sui ricoveri.
8	comportamenti opportunistici e/o rischio di posizioni di privilegio	Prestaz. sanitarie erogate all'estero per cittadini U.L.SS. n. 6	1,7	Nessuna probabilità di rischio e impatto	Sui rimborsi per le spese sanitarie in favore di utenti dell'U.L.SS. n. 6 effettuate all'estero viene utilizzata apposita procedura informatizzata ministeriale con collegamenti e controlli esterni da parte della Regione Veneto e del Ministero della Salute
9	assenza di rischio	Supporto amm. al Nucleo Provinciale sui controlli sanitari (N.P.C.)	1,5	Nessuna probabilità di rischio e impatto	Nessuna misura viene adottata in quanto il processo è ontologicamente privo di rilevanza di rischio di corruzione in quanto trattasi di supporto amministrativo e di mera segreteria al Nucleo Provinciale sui Controlli Sanitari presieduto dal Direttore Sanitario dell'Azienda e composto da componenti di parte pubblica e rappresentanti degli erogatori privati accreditati.

LEGENDA

da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

Area Economico Finanziaria, sistemi informativi e di controllo (Servizio economico e finanziario)

Direttore. Dr.ssa D. Trabuio

	Rischio	Processi mappati	Valutazione complessiva del rischio	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	Pagamenti non corrispondenti alla merce o al servizio acquisito/ Pagamenti a soggetti non aventi diritto	Pagamenti	5,3	Medio rischio e impatto minore	Controllo a campione su varie tipologie di pagamenti con analisi approfondita di tutto il ciclo passivo (implementazione a partire dal 2016). Messa a regime della fatturazione elettronica
2	Non attribuire al Progetto tutti i correlati costi	Contributi vincolati	2,8	Basso rischio e impatto marginale	Implementare il software di gestione proposta dalla Regione con definizione per alcune categorie di costo del percorso aziendale.

LEGENDA

- da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
- da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
- da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
- da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
- oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

Area Tecnica e Approvvigionamenti (Servizi Appalti E-Procurement, Approvvigionamenti Gen.li, Tecnico Patrimoniale Impianti e Logistica e Ing. Clinica)

Direttori: dr. ssa M. Zanandrea, dr. G. Miotto, dr. A. Nardella, dr. L. Sartori

Rischio	Processi mappati	Valutazione complessiva del rischio	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1 per le procedure di gara i rischi (riconducibili alla turbativa d'asta di cui all'art 353 del CP) - possono essere così specificati: -FASE DI PROGRAMMAZIONE DELLE PROCEDURE DI GARA: - definizione di fabbisogni con modalità non rispondenti ai criteri di efficienza, economicità, trasparenza al fine di pilotare o comunque condizionare le aggiudicazioni; - FASE DI AGGIUDICAZIONE: - omissione o alterazione dei controlli previsti dalla normativa per favorire soggetti privi dei requisiti necessari	Affidamento di lavori, servizi e forniture tramite procedura aperta	7,5	Alto rischio e impatto serio	1) Piena applicazione del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) e del DPR 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163) 2) Applicazione della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari
	Affidamento di lavori, servizi e forniture tramite procedura ristretta	7,5	Alto rischio e impatto serio	
	Affidamento di lavori, servizi e forniture tramite procedura negoziata	7,5	Alto rischio e impatto serio	
2 affidamento reiterato agli stessi operatori in violazione della concorrenza, senza applicazione della rotazione nell'ambito degli albi fornitori prediposti dalla Stazione appaltante	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture	11,5	Altissimo rischio e impatto superiore	1) Piena applicazione del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) e del DPR 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163) 2) Applicazione della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari
3 parziale o mancata applicazione delle clausole previste nel contratto che ne alterano i contenuti; mancato monitoraggio avanzamento lavori/servizi; abusivo ricorso a varianti o approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti con il bando di gara; - mancata verifica dei requisiti dei subappaltatori; - mancati controlli sulla chiusura del contratto e sulla contabilità finale anche attraverso nomina di collaudatori compiacenti;	Esecuzione contratti	10,5	Altissimo rischio e impatto superiore	1) Piena applicazione del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) e del DPR 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163) 2) Applicazione della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari
	4 - mancata denuncia di vizi o difformità; - rilascio certificati di regolare esecuzione in assenza dei requisiti	Contratti di manutenzione e di assistenza tecnica (ingegneria clinica)	10,5	
5 turbativa d'asta - art .353 CP	Alienazione di beni	5,0	Medio rischio e impatto minore	piena applicazione regole della trasparenza nella procedura

LEGENDA

da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

Dipartimento Salute Mentale

Direttore: dr. A. Danieli

	Rischio	Processi mappati	Valutazione complessiva del rischio	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	Rischio che gli inserimenti di pazienti siano collegati all'acquisizione di vantaggi economici	Inserimento e accoglienza del paziente in strutture riabilitative di tipo residenziale o semi residenziale	4,7	Medio rischio e impatto minore	Applicazione e monitoraggio continuo delle procedure per gli inserimenti, rispetto della normativa e verifica dei posti disponibili nelle strutture a gestione diretta
2	Rischio che gli inserimenti di pazienti siano collegati all'acquisizione di vantaggi economici	Realizzazione di progetti riabilitativi di tipo occupazionale	5,3	Medio rischio e impatto minore	Applicazione e monitoraggio continuo degli accordi contrattuali stipulati con i soggetti del Privato Sociale
3	Rischio che gli inserimenti di pazienti siano collegati all'acquisizione di vantaggi economici	Realizzazione di percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo, di affiancamento e supporto educativo a favore di utenti seguiti dal DSM	4,7	Medio rischio e impatto minore	Applicazione e monitoraggio continuo degli accordi contrattuali stipulati con i soggetti del Privato Sociale
4	Errato acquisto -errata rendicontazione	Realizzazione di Laboratori riabilitativi nelle strutture a gestione diretta del DSM	3,8	Basso rischio e impatto marginale	Delibera annuale Ulss che approva il "programma delle attività riabilitative del DSM" e Regolamento aziendale per la gestione delle spese economiche
5	Pagamenti non corrispondenti alla merce o al servizio acquisito. Pagamenti a soggetti non aventi diritto	Liquidazione fornitori ed Enti Gestori di Servizi	5,5	Medio rischio e impatto minore	Messa a regime della fatturazione elettronica

LEGENDA

da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto

da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale

da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore

da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio

oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

Direttore: dr.ssa A. Vanzo

	Rischio	Processi mappati	Valutazione complessiva del rischio	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	rilasciare atto di riconoscimento in assenza di requisiti di legge	Provvedimenti del Servizio, su richiesta delle aziende: riconoscimenti per alimentazione particolare, integratori, additivi/aromi. Essi permettono l'avvio della tipologia di attività produttiva richiesta.	6,8	Alto rischio e impatto serio	Corsi di formazione per uniformare ed aggiornare le procedure; realizzazione di istruzioni operative condivise e verifica del loro rispetto durante riunioni di servizio. Audit interni di alcune attività svolte con controlli a random
2	mancata segnalazione di non conformità ai sensi dell'art 54 Reg CE 882/2004	Attività ispettive di iniziativa, condotte dal Servizio. Possono essere programmate (piano dei controlli ufficiali, audit ecc..) o estemporanee su emergenze (segnalazioni, allerte ecc.).	5,0	Medio rischio e impatto minore	Corsi di formazione per uniformare ed aggiornare le procedure; realizzazione di istruzioni operative condivise e verifica del loro rispetto durante riunioni di servizio. Audit interni di alcune attività svolte con controlli a random
3	discrezionalità in merito alla matrice campionabile	Campionamento di alimenti, negli esercizi commerciali e produttivi, con prelievo di matrici alimentari. Sulla base del PRIC. e del piano dei controlli ufficiali. Gli alimenti vengono consegnati al laboratorio pubblico per l'analisi e successiva valutazione dell'idoneità dell'alimento in relazione ai parametri ricercati.	3,0	basso rischio e impatto marginale	Corsi di formazione per uniformare ed aggiornare le procedure; realizzazione di istruzioni operative condivise e verifica del loro rispetto durante riunioni di servizio. Audit interni di alcune attività svolte con controlli a random. Verifica, da parte del laboratorio d'analisi, della correttezza delle procedure di prelievo

LEGENDA

da 0 - 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Direttore: dr. M. Poli

	Rischio	Processi mappati	Valutazione complessiva del rischio	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	rapporto esclusivo tra utente e persona che prende in carico la pratica	Provvedimenti del Servizio su richiesta del cittadino: autorizzazioni, riconoscimenti, registrazioni, dichiarazioni, certificazioni	6,7	Alto rischio e impatto serio	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio
6	rapporto esclusivo tra utente e persona chiamata a svolgere quella specifica attività	Attività condotte dal Servizio: ispezioni, sequestri, vincoli sanitari e campionamenti negli allevamenti e negli altri impianti controllati dal Servizio	6,8	Alto rischio e impatto serio	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio
9	rapporto esclusivo tra utente e persona che prende in carico la pratica	Sanzioni per infrazioni alle leggi per le quali il Servizio è competente	7,0	Alto rischio e impatto serio	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio

LEGENDA

da 0 - 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

Dipartimento di Prevenzione - Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Direttore: dr. C. Piz

	Rischio	Processi mappati	Valutazione complessiva del rischio	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	Impartire prescrizioni difformi, irrogare sanzioni differenti per carenze analoghe relative alla salute e sicurezza sul lavoro. Discrezionalità.	Attività ispettiva per la verifica delle norme di sicurezza e salute sul lavoro. Le ispezioni sono pianificate o avvengono su segnalazione. Quelle pianificate sono organizzate per comparti produttivi e in genere prima dell'intervento ispettivo viene prodotto e distribuito alla aziende del materiale divulgativo condiviso con le parti sociali. Nell'edilizia e nell'agricoltura l'attività è organizzata secondo piani nazionali e regionali. L'ispezione si può concludere con un verbale di prescrizione in cui sono indicati gli interventi da eseguire al fine di garantire la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in azienda.	9,0	Altissimo rischio e impatto superiore	Il Servizio segue le indicazioni stabilite a suo tempo per la certificazione in qualità compresa la registrazione dell'attività svolta che viene verificata a livello regionale. Produciamo manuali di comparto diffusi dapprima alle parti sociali e alle aziende come patto comune. Su questi materiali formiamo il personale anche con accordi interni in merito agli aspetti da sanzionare. Abbiamo un accordo informale con la Procura sulla possibilità di non sanzionare le infrazioni "parziali" alle norme ma anche questi aspetti vengono registrati durante i sopralluoghi. I tecnici in genere escono a "coppie variabili" e condividono le scelte i verbali vengono controllati ed avallati dai due coordinatori di area e dal Direttore del Servizio. Aggiunta dicembre 2015: Nel corso del 2015 è stato organizzato (8 maggio) un incontro del tipo "esperto risponde" con un Sostituto Procuratore della Procura di Vicenza onde chiarire dubbi sulle procedure di polizia giudiziaria al fine di uniformare le azioni.
2	Perseguire in modo diverso gli autori di medesimi reati	Attività di indagine per infortuni e per malattie professionali. Sono indagini che vengono svolte d'ufficio (cioè obbligatorie perché lo SPISAL riceve una "notizia di reato") quando si tratta di lesioni personali gravi o gravissime. Dopo le indagini, che prevedono un sopralluogo in azienda e la raccolta di prove e testimonianze, qualora vengano individuate delle responsabilità, la documentazione viene inviata in Procura.	8,3	Alto rischio e impatto serio	Seguiamo le indicazioni stabilite a suo tempo per la certificazione in qualità. Abbiamo un protocollo regionale sia per la procedura che per la parte tecnica (in fieri per le malattie professionali). Ogni inchiesta viene seguita dal coordinatore dell'area tecnica (madica per le MP) e valutata dal direttore prima dell'invio del rapporto in Procura. I tecnici in genere escono a "coppie variabili" e condividono le scelte. Aggiunta dicembre 2015: il 6 ed il 13 ottobre tutto il Personale SPISAL incaricato di attività ispettiva nelle aziende ha partecipato ad un corso di formazione sulla appropriatezza procedurale nell'inchiesta per infortunio e malattia professionale nella esecuzione degli atti di polizia giudiziaria con la partecipazione in qualità di docente di un giudice penale del Tribunale di Vicenza.
3	Incidere in modo disomogeneo sulle iniziative economiche (art. 41 Costituzione Italiana)	Pareri per insediamenti produttivi. Sono pareri che il Servizio esprime in merito alla rispondenza delle caratteristiche strutturali e impiantistiche delle aziende alle norme di legge e ai principi dell'igiene del lavoro, in occasione di nuove costruzioni o ristrutturazioni, ampliamenti ecc. Approvazione dei piani di rimozione di materiali contenenti amianto (es. eternit): attività di valutazione delle caratteristiche di sicurezza e di igiene dei piani di rimozione che possono essere poi verificate con sopralluogo in cantiere.	6,8	Alto rischio e impatto serio	Il Servizio segue le indicazioni stabilite a suo tempo per la certificazione in qualità. I pareri vengono formulati con indicazione dei riferimenti normativi. I pareri vengono formulati con il concorso del personale di altri servizi del Dipartimento di Prevenzione e validati dal Direttore dell'UOS UCNI. I piani amianto vengono registrati anche come attività che viene verificata a livello regionale e i tecnici in genere escono a "coppie variabili" e condividono le scelte.
4	Impartire prescrizioni difformi, irrogare sanzioni differenti per carenze analoghe relative alla salute e sicurezza sul lavoro. Discrezionalità.	Approvazione dei piani di rimozione di materiali contenenti amianto (es. eternit): attività di valutazione delle caratteristiche di sicurezza e di igiene dei piani di rimozione che possono essere poi verificate con sopralluogo in cantiere.	5,0	Medio rischio e impatto minore	I piani amianto vengono registrati come attività che viene verificata a livello regionale e i tecnici in genere escono a "coppie variabili" e condividono le scelte.

LEGENDA

- da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
- da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
- da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
- da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
- oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale

Direttore f.f.: dr. S. Ferrarini

	Rischio	Processi mappati	Valutazione complessiva del rischio	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	Rischio che le autorizzazione in assenza di requisiti siano subordinate all'acquisizione di vantaggi economici	Riconoscimenti (stabilimenti autorizzati al comm. UE extra UE), autorizzazione all'0 stabilimento di poter esportare in ambito europeo e internazionale. Registreazioni per le attività di commercio al dettaglio in sede fissa, ambulante, deposito e trasporto	7,1	Alto rischio impatto serio	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio
2	Rischio che l'emissione dei certificati da parte del CU in carenza di requisiti sia subordinata all'acquisizione di vantaggi	Certificazioni export (export alimenti extra UE). Queste attività comportano che su richiesta degli operatori del settore alimentare vengono eseguiti dei controlli al fine dell'emissione del certificato per esportazione di alimenti di origine animale	7,5	Alto rischio impatto serio	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio
3	Rischio che i controlli ufficiali vengano eseguiti senza il rispetto delle procedure previste	Ispezioni, Verifiche, Audit (controllo ufficiale effettuato in stabilimenti con riconosciuti bollo CE). L'attività riguarda strumenti diversi del controllo ufficiale e si rivolge agli operatori del settore alimentare che commercializzano i loro prodotti in ambito europeo e internazionale. (applicazione Reg. CE 882/2004)	5,0	Medio rischio e impatto marginale	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio
4	Rischio che il campionamento per favorire l'operatore avvenga senza rispettare la procedura prevista	Campionamenti (attività che prevede il prelievo di matrici alim.). L'attività si rivolge a tutti gli operatori del settore alimentare e consiste in campionamento di matrici alimentari in ottemperanza al PRIC. PNR, RADIOATTIVITA'	7,1	Alto rischio impatto serio	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio

LEGENDA

da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto

da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale

da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore

da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio

oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

Dipartimento di Prevenzione - Servizio Sanità Animale

Direttore f.f.: dr. E. La Greca

	Rischio	Processi mappati	Valutazione complessiva del rischio	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	Mancato o insufficiente controllo, attestazione falsa	Autorizzazioni, nulla osta, registrazioni, istruttorie su insediamenti produttivi, autorizzazioni e nulla osta per commercio animali, autorizzazioni, nulla osta richiesti da privati e istituzioni	7,5	Alto rischio e impatto serio	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio
2	Mancato o insufficiente controllo, attestazione falsa	Certificazioni export animali da allevamento, da compagnia e prodotti animali	7,9	Alto rischio e impatto serio	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio
3	Mancato o insufficiente controllo, attestazione falsa	Vigilanza e controlli sanitari negli allevamenti, campionamenti per il piano di controllo e sorveglianza delle malattie infettive degli animali. Applicazione normative per gestione focolai malattie infettive, gestione degli indennizzi capi abbattuti.	7,1	Alto rischio e impatto serio	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio
4	Mancato o insufficiente controllo, attestazione falsa	Ispezioni, verifiche (attività di controllo ufficiale- check list), in materia di anagrafi zootecniche, identificazione e tracciabilità degli animali. Provvedimenti per illeciti amministrativi e penali	6,0	Medio rischio e impatto minore	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio

LEGENDA

da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto

da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale

da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore

da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio

oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

Dipartimento di Prevenzione - Ufficio Comune nuovi insediamenti

Responsabile: dr.ssa P. Colussi

	Rischio	Processi mappati	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	Favoreggiamento a professionisti mediante emissione di pareri favorevoli anche in assenza di requisiti e fatturazione ridotta	Pareri igienico sanitari in ambito edilizio (art. 220 230 TULLSS)	5,0	Medio rischio e impatto minore	corsi di formazione, procedure, istruzioni operative
2	Favoreggiamento a professionisti mediante emissione di pareri favorevoli anche in assenza di requisiti e fatturazione ridotta	Pareri igienico sanitari per attivazione lavorazione insalubre (art. 216 TULLSS) e non (art. 67 D. Lgs.81/08)	5,0	Medio rischio e impatto minore	corsi di formazione, procedure, istruzioni operative

LEGENDA

da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

Dipartimento di Prevenzione - Servizio igiene e Sanità Pubblica

Direttore f.f.: dr. A. Todescato

	Rischio	Processi mappati	Valutazione complessiva del rischio	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	concussione/corruzione	Certificazioni Medico Legali - Dirigenti medici e personale amministrativo	5,6	Medio rischio e impatto minore	Analisi delle segnalazioni da parte dell'URP anche finalizzate alla configurabilità del rischio. Quando possibile rotazione del personale Diffusione del codice di comportamento. Prestazioni su prenotazione a CUP
2	concussione/corruzione	Vigilanza Sanitaria: verifiche requisiti igienico sanitari in ambito Edilizio e Ricettivo, nelle attività di Acconciatore, Estetista, Tatuatore e piercer - Dirigente Medico e Tecnici della Prevenzione	6,4	Alto rischio e impatto serio	Analisi delle segnalazioni da parte dell'URP anche finalizzate alla configurabilità del rischio. Quando possibile rotazione del personale Diffusione del codice di comportamento. Fatturazione elettronica
3	concussione/corruzione	Certificazioni e pareri igienico sanitari in ambito Edilizio e Ricettivo, nelle attività di Acconciatore, Estetista, Tatuatore e piercer - Dirigente Medico e Tecnici della Prevenzione	6,4	Alto rischio e impatto serio	Analisi delle segnalazioni da parte dell'URP anche finalizzate alla configurabilità del rischio. Quando possibile rotazione del personale Diffusione del codice di comportamento. Fatturazione elettronica

LEGENDA

da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto

da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale

da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore

da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio

oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore